Sacee

WE GROW YOUR ENERGY

L'ENERGIA IN COMUNE

La nostra Consulenza per le CER

Comunità Energetiche da fonti Rinnovabili

Chi siamo

Forniamo in maniera integrata servizi per l'Efficienza Energetica e la Sostenibilità Ambientale

Siamo una ESCo certificata UNI 11352.
Siamo una società di Ingegneria.
Un unico referente.

Il cambiamento climatico è una delle maggiori sfide ambientali con cui oggi ci si confronta. Parallelamente ai negoziati internazionali, dove si sviluppano fasi e accordi sul clima a livello globale, regionale e nazionale si creano iniziative a carattere volontario volte a prevenire e diminuire l'emissione antropogenica di gas ad effetto serra (Greenhouse gases – GHG).

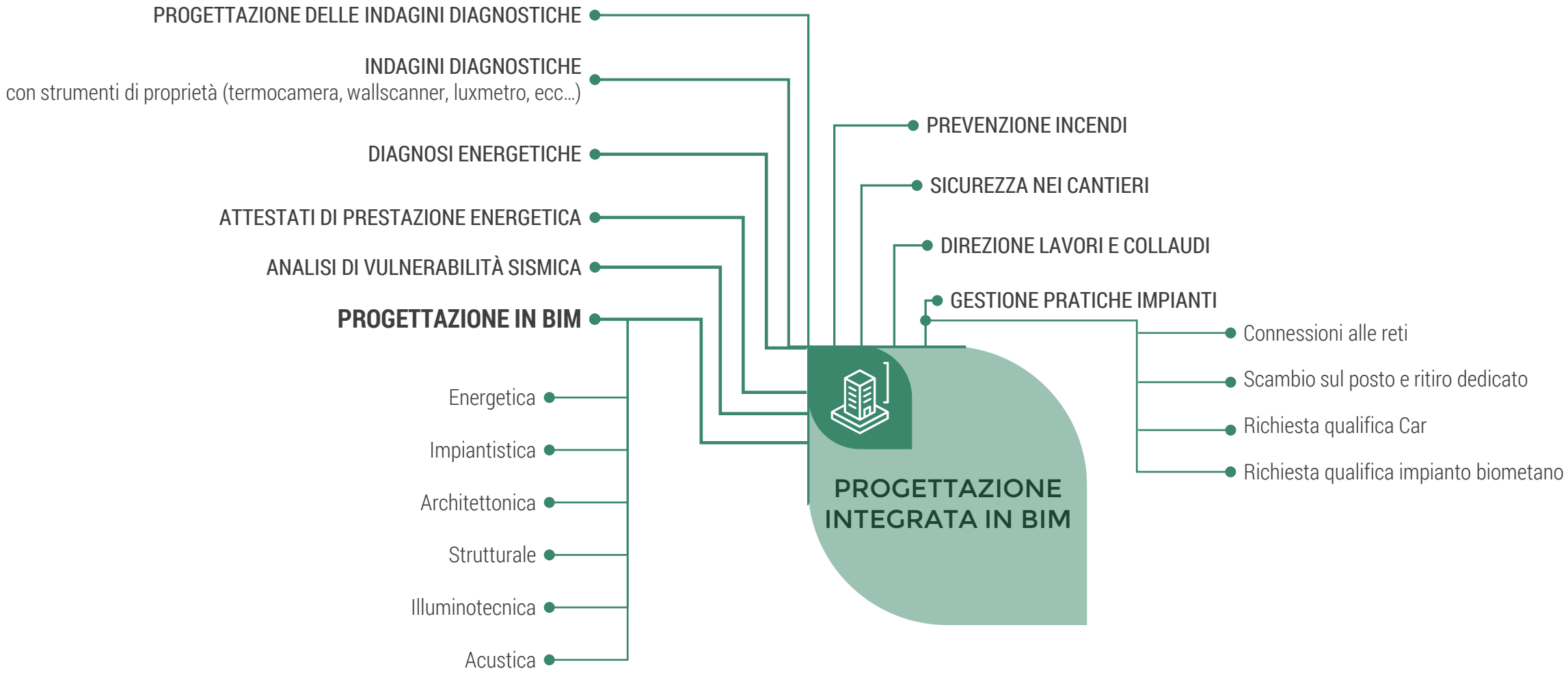
Sacee si prefigura come un partner ideale per perseguire gli scopi di sostenibilità ambientale ed efficienza energetica attraverso una struttura di servizi dedicati ai Comuni, organizzazioni e consorzi che decidono di certificare il calcolo, la riduzione e la compensazione delle emissioni per arrivare all'obiettivo della **Carbon Neutrality.**

Accompagnare i Comuni per pianificare nel medio e lungo periodo azioni di riduzione delle emissioni di CO_2, in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda 2030, è uno degli scopi che ci prefiggiamo. Misurare i risultati, fissare gli obiettivi, pianificare i progetti sfruttando la possibilità di partecipare a bandi e ottenere incentivi.
Pianificare, significa non solo fissare sulla carta gli obiettivi, ma anche, grazie al nostro supporto coinvolgere le comunità locali, i cittadini, le organizzazioni, le istituzioni locali, l'industria e il settore terziario nell'elaborazione di strategie e priorità comuni.

Le leve del cambiamento.

OBIETTIVO:
Garantire la transizione energetica «giusta», nei tempi dovuti in linea con gli obiettivi (necessari) per la decarbonizzazione dell'economia sfruttando i fondi e i bandi Pubblici

SERVIZI – Area Progettazione



SERVIZI – Area Energy & Sostenibility management

ENERGY & SOSTENIBILITY MANAGEMENT

CARBON MANAGEMENT
Un percorso studiato per la CARBON NEUTRALITY e l'adempimento del programma " *Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile*" .

Calcolo Carbon Footprint
METODOLOGIA - Global Protocol for Community-Scale Greenhouse Gas Emission Inventories
STANDARD – ISO 140641
FONTI Energia stazionaria (settori Residenziale, industriale, commerciale e istituzionale), Trasporti, Rifiuti

Attività e Servizi dedicati alla riduzione di CO_2

SETTORI DI INTERESSE
Ambiente costruito
Sistemi energetici
Mobilità

Attività e Servizi per la compensazione delle emissioni
PROGETTI DI INTERESSE
Green Infrastrcture

Monitoraggio

Comunicazione e rendicontazione

SUPPORTO COMUNICAZIONE CON I PRINCIPALI STACKEHOLDER

FORMAZIONE

ENERGY MANAGEMENT

Analisi dei consumi energetici

Diagnosi energetica degli edifici

Verifica degli impianti da FER

Progettazione azioni di miglioramento

Progettazione degli interventi

Supporto alla Redazione dei Bandi

Supporto per l'accesso agli incentive e contratti EPC

Monitoraggio dei risultati e certificazione dei risparmi

GESTIONE SISTEMI ENERGETICI RINNOVABILI

Supporto alla realizzazione di Comunità Energetiche

Valutazione nuovi impianti da fonti rinnovabili

OTTIMIZZAZIONE CONTRATTI DI ACQUISTO ENERGETICI

GESTIONE PRATICHE VERSO ENTI TERZI

SERVIZI – Sostenibilità economica

SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

- CONTRATTI EPC
- SUPPORTO PER L'OTTENIMENTO DEGLI INCENTIVI
- IDENTIFICAZIONE E ACCESSO AI BANDI
- IDENTIFICAZIONE E ACCESSO AI FONDI
- GESTIONE PRATICHE ENTI TERZI

I nostri Servizi per la PA

EDILIZIA

Efficientamento energetico e miglioramento strutturale:

Censimento energetico e Sismico degli edifici
Riqualificazione energetica
Progettazione soluzioni nZeb,
Analisi per la rifunzionalizzazioni degli edifici
Analisi vulnerabilità sismica
Interventi di adeguamento e miglioramento sismico
Integrazione di soluzioni impiantistiche da Fer

ILLUMINAZIONE

Analisi illuminotecnica
Relamping di edifici pubblici e centri sportivi

PROGETTAZIONE FER

Progettazione e riqualificazione impianti da Fer

- Fotovoltaici
- Idroelettrici
- Cogenerativi
- Solare-termico

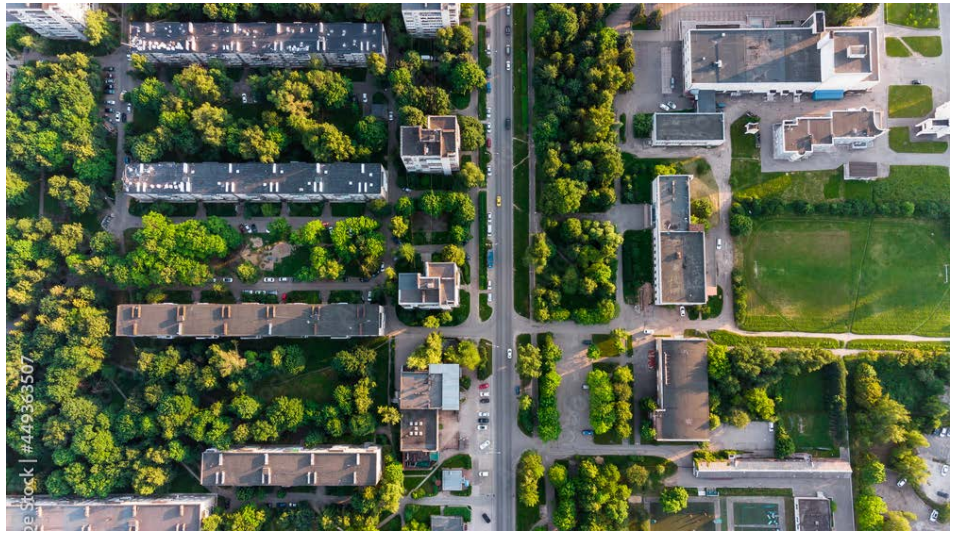
Ci occupiamo delle pratiche autorizzative

COMUNITA ENERGETICHE

Siamo la cabina di regia in grado di dare supporto tecnico, amministrativo, gestionale e finanziario.

COLONNINE ELETTRICHE

Studio tecnico normative
Fattibilità tecnico economica
Supporto tecnico e legale per la creazione dei Bandi di riferimento



Comunità energetiche Cosa sono?

Le Comunità Energetiche Rinnovabili rappresentano per i cittadini e gli enti attivi su un territorio la possibilità di partecipare direttamente al mercato energetico, non solo come "consumers" ma come "prosumers" attraverso la promozione dell'autoconsumo.

Il **PNRR** ha una voce di budget specifica per le CER (**2,2 MILIARDI di euro**) per i Comuni con meno di 5.000 ed è cumulabile con gli incentivi già previsti

La RED II definisce le CER come un : "soggetto giuridico che [...] si basa sulla partecipazione aperta e volontaria, è autonomo ed è effettivamente controllato da azionisti o membri che sono:

- situati nelle vicinanze degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili che appartengono e sono sviluppati dal soggetto giuridico in questione;
- i cui azionisti o membri sono persone fisiche, PMI o autorità locali, comprese le amministrazioni comunali;
- il cui obiettivo principale è fornire benefici ambientali, economici o sociali a livello di comunità ai suoi azionisti o membri o alle aree locali in cui opera, piuttosto che profitti finanziari".

RED II evidenzia come sia necessaria una collaborazione tra i cittadini e i soggetti che già oggi operano in campo energetico, **come per esempio le ESCo** (come Sacee), i distributori locali o altri operatori industriali.

I vantaggi sulle politiche locali.

I progetti concepiti e realizzati da comunità energetiche con solide strutture di governance democratica non si limitano a ridurre le emissioni di CO_2, ma contribuiscono anche ad altri obiettivi strategici della politica locale. Come:

01

MIGLIORARE L'EFFICIENZA ENERGETICA E RIDURRE LA POVERTÀ ENERGETICA

Tramite tariffe più economiche o programmi dedicati per coinvolgere e sostenere attivamente i consumatori vulnerabili;

02

CONSENTIRE UNA FORMA PIÙ ATTIVA DI CITTADINANZA LOCALE

queste iniziative incoraggiano i residenti a sentirsi più coinvolti e interessati al proprio quartiere, a partecipare ad altre attività sostenibili come ad esempio agricoltura urbana, riciclaggio, laboratori di autoriparazione, mobilità condivisa etc;

03

PROMUOVERE LO SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

I progetti di proprietà dei membri della comunità locale possono contribuire fino a 8 volte di più alla creazione del valore aggiunto locale

04

AGGIUNGERE VALORE ALL'ECONOMIA DEL TERRITORIO

Attraverso il coinvolgimento della parte produttiva del territorio e al terziario diventa punto di riferimento per la transizione energetica aggiungendo valore all'economia del territorio.

Caratteristiche degli impianti ammessi

- Possibilità di impianti fino a 1 MWp
- Ubicazione degli utenti sotto la medesima cabina primaria
- Possibilità di inserire impianti esistenti fino al 30% della potenza complessiva che fa capo alla comunità
- Possibilità di repowering di vecchi impianti integrandoli con sistemi di accumulo
- Possibilità di partecipare anche da parte di grandi aziende
- L'impianto può non essere di proprietà della comunità energetica

Le comunità energetiche possono svilupparsi solamente attorno alle fonti di rinnovabili non fossili, vale a dire:

- energia eolica,
- solare,
- termico e fotovoltaico, e
- geotermica,
- energia dell'ambiente,
- energia mareomotrice, del moto ondoso e altre forme di energia marina,
- energia idraulica,
- biomassa,
- gas di discarica,
- gas residuati dai processi di depurazione e biogas, dalle quali si può produrre elettricità e/o calore

Come procediamo

01

FASE 1: ANALISI ESPLORATIVA/RICOGNITIVA E RACCOLTA DATI

Questa fase è caratterizzata da due attività principali che possono viaggiare contemporaneamente:

- **Ricerca e aggregazione dei membri**
- **Scelta degli impianti e delle superfici pubbliche da rendere disponibile da parte del comune**

RICERCA E AGGREGAZIONE DEI MEMBRI

Le Comunità energetiche possono coinvolgere anche più Comuni fintanto che vengano rispettati i limiti territoriali e la vicinanza agli impianti che ne fanno parte

Intanto ricordiamo chi può diventare azionista :

- Persone fisiche
- PMI (a condizione che la partecipazione non costituisca l'attività commerciale e/o industriale principale)
- Enti territoriali e Autorità locali

L'Amministrazione locale pubblica una manifestazione di interesse rivolta a tutti i soggetti residenti, o che esercitano un'attività sul proprio territorio, mediante la quale:

- chiede la disponibilità dei cittadini ad aderire alla CER in qualità di a) consumer, b) prosumer, c) producer, d) proprietario di una superficie, e) finanziatore;
- organizza grazie il supporto di Sacee occasioni di incontro e confronto con la cittadinanza per condividere la progettazione, gli scopi e il funzionamento della futura CER;
- raccoglie le adesioni e le organizza secondo l'appartenenza alla cabina secondaria (attuale normativa) o primaria (nuovo decreto) e la preferenza espressa circa il ruolo nella CER;

Il processo di aggregazione è un momento generativo durante il quale prende forma la composizione del nucleo della CER in dipendenza del tipo di interesse manifestato dagli aderenti e dalle loro aspettative rispetto ai vantaggi che potranno conseguire.

È importante la campagna di Comunicazione e informazione iniziale per sensibilizzare la Comunità generando e iniziando a suddividere i potenziali CLUSTER, gruppi omogenei di consumatori in quanto è fondamentale aggregare utenze con profili diversi (famiglie,aziende, scuole, ecc.) per massimizzare l'autoconsumo e gli incentivi previsti.

Non sono neppure da trascurare:

- il profilo della formazione ed educazione dei cittadini, in cui appare determinante l'azione coordinata dei Comuni;
- la possibilità di rinforzare i processi di sviluppo sostenibile delle imprese, stimolando o favorendo le iniziative in tal senso delle associazioni datoriali e sindacali;
- il ruolo di visibilità e di rappresentatività nei confronti delle amministrazioni di rango superiore.

Una volta definiti i potenziali azionisti e loro ruolo bisogna predisporre la raccolta dei dati quali:

- POD
- Codice Fiscale
- Ultima Bolletta

Come procediamo

SCELTA DEGLI IMPIANTI E DELLE SUPERFICI PUBBLICHE DA RENDERE DISPONIBILE DA PARTE DEL COMUNE

Sacee, già energy manager di alcuni Comuni Lombardi e di PMI, è in grado di fare un Censimento ENERGETICO:

- Edifici e Aree dei Comuni su cui progettare nuovi impianti da fonte rinnovabile
- Verifica e diagnosi di Impianti da fonte rinnovabile già esistenti (verifica contatori 2G per la verifica dei consumi)

Dopo il rilascio da parte del Comune di un elenco delle proprietà, degli spazi e degli impianti messi a disposizione per la CER, la prima attività sarà di predisporre e avviare i sopralluoghi da parte dei nostri tecnici che si occuperanno anche della raccolta dati.
Sacee predisporrà con il Comune l'analisi dello stato di fatto e le progettazioni coinvolte (impiantistica ma anche strutturale e architettonica) fornendo servizi quali:

- Diagnosi energetica
- Analisi strutturale (nel caso di posizionamento degli impianti sia da predisporre sui tetti)
- Analisi dello stato di fatto
- Studio fattibilità tecnico economica

Sacee attraverso la sua Area di progettazione è in grado progettare diversi impianti da fonte rinnovabile oltre a:

- Dare consulenza per la definizione dei Bandi
- Predisporre la documentazione per la messa in esercizio
- Procedere alla richiesta di qualifica impianto (Biometano di cui ricordiamo i nuovi fondi PNRR)

Dall'attività di aggregazione degli azionisti, prosumer o producer, potranno essere individuati nuovi impianti che dovranno essere verificati come quelli del Comune. Sulla base delle adesioni raccolte con la manifestazione di interesse, della disponibilità di superfici idonee alla realizzazione degli impianti e del fabbisogno energetico dei membri i cui POD possono essere ammessi a condividere l'energia prodotta dai medesimi, si avvia il processo di dimensionamento degli asset energetici, cercando di tenere in equilibrio produzione e consumo per massimizzare la condivisione dell'energia e i relativi incentivi. Ricordiamo che la dotazione di sistemi di accumulo o di **colonnine di ricarica per veicoli elettrici** sono altri modi per stoccare l'energia prodotta localmente.

REGIONE LOMBARDIA
Nuova Legge regionale 11 aprile 2022
Il ruolo degli immobili pubblici nel potenziamento degli impianti fotovoltaici (FER).
Verso l'autonomia energetica regionale:
La legge incentiva la realizzazione e diffusione di impianti fotovoltaici, anche abbinati ai sistemi di accumulo, sugli immobili di proprietà dei comuni, delle unioni di comuni, delle province e della Città metropolitana di Milano, degli enti gestori dei parchi regionali e delle comunità montane, in coerenza con gli obiettivi regionali in tema di riduzione dei consumi energetici.

Le colonnine esterne o le wall box nel garage sono considerate consumatori finali ed aderenti alla CER.
Fra i servizi di Sacee rientrano gli studi di fattibilità per la predisposizione sui territori comunali di colonnine elettriche, tenendo anche conto dei fondi da PNRR

Come procediamo

02

FASE 2: La Verifica POD

Il Comune dovrà presentare una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (in caso di richiesta presentata per conto di altri) con cui il richiedente dichiara di aver ottenuto le autorizzazioni da parte di tutti i membri per i quali richiede la verifica di appartenenza alla medesima cabina secondaria;
un file contenente per ciascuna riga il codice POD per il quale è necessario verificare l'appartenenza alla cabina secondaria e il codice fiscale del richiedente. Per ogni elenco di POD inviato il distributore fornirà risposta, entro 10 giorni lavorativi dalla ricezione della richiesta, a mezzo PEC completando il file presentato con l'indicazione della cabina secondaria da cui ciascun POD è alimentato e la data del rilascio della dichiarazione.
Gli aderenti devono essere sotto la stessa cabina primaria, vale a dire allacciati sotto la rete di distribuzione locale di energia elettrica servite ed alimentate dalla medesima cabina primaria. È logico supporre quindi che in base alla campagna delle adesioni ci si potrebbe anche trovare nella condizione individuare più CER.

03

FASE 3: STUDIO DI FATTILITÀ

Raccolte le prime adesioni e i ruoli di ciascun partecipante e studiate le possibili superfici idonee alla realizzazione degli impianti, si può passare alla stesura dello Studio di fattibilità, ovvero l'analisi preliminare, necessaria a verificare la piena sostenibilità economica e sociale del progetto. All'interno verranno analizzati:

- Stima di produzione e analisi dei consumi da cui sarà possibile ottenere l'energia totale condivisa ed i parametri di autoconsumo ed autosufficienza;
- Analisi Economica – in cui verranno utilizzati i risultati dell'analisi energetica per quantificare i ricavi della Comunità Energetica e valutare così la convenienza economica della Configurazione;
- Risultati- in cui vengono presentati i risultati dell'analisi economica della configurazione, proponendo diversi indicatori per il prosumer e per i clienti finali.
- Analisi di sensibilità – in questa sezione vengono presentati i risultati di un'analisi di sensibilità in cui sono stati fatti variare uno alla volta alcuni dati di partenza, ossia: taglia degli impianti, ripartizione dei ricavi generati dall'incentivo sull'energia condivisa, tariffa premio per l'energia condivisa e consumi (se presenti) dei veicoli elettrici.

Come procediamo

04

FASE 4: Costituzione legale della Comunità Energetica

Terminato lo Studio di Fattibilità, con esito positivo rispetto alla sostenibilità economica e sociale, si può passare alla costituzione legale della Comunità Energetica che va fatta tramite un commercialista, nel caso delle associazioni non riconosciute, o davanti ad un notaio, se si tratta di associazioni riconosciute.
Per quanto riguarda il contesto nazionale, recenti studi individuano quali forme maggiormente plausibili per la realizzazione di comunità energetiche le seguenti:

- cooperativa (eventualmente benefit o di comunità)
- associazione (riconosciuta o non riconosciuta) o fondazione (di regola, di partecipazione)
- impresa sociale ex d.lgs.112/2017.
- società benefit

La **formula associativa e le cooperative sociali prevedono l'annuale redazione e pubblicazione di un bilancio sociale**.
Sacee darà supporto per redigere lo statuto di costituzione della comunità energetica nel quale saranno elencati i membri (ciascuno con il proprio ruolo nella comunità energetica), ed indicate le modalità di condivisione dei benefici derivanti dalla produzione ed autoconsumo collettivo.
Inoltre nel documento, è previsto che la Comunità possa svolgere qualsiasi attività inerente i temi del risparmio energetico e della gestione efficiente dell'energia.
Oltre all'atto costitutivo e allo statuto andrebbe redatto un regolamento operativo che regola in modo specifico la gestione economica dell'associazione

05

FASE 5: Realizzazione degli impianti

In questa fase è prevista la realizzazione dell'impianto/i di energia rinnovabile pubblici (attraverso i Bandi) o degli eventuali producer / prosumer. Per accedere alle tariffe di incentivazione previste dal GSE gli impianti devono essere entrati in esercizio **a partire dalla data di entrata in vigore della Legge Milleproroghe per i vecchi modelli** e del **Decreto di recepimento della Direttiva dell'Unione Europea 2018/2011 (REDII), per le nuove CER**, e fino al raggiungimento dell'obiettivo nazionale del 30% di rinnovabili, aggiornabile su base quinquennale.
Per le nuove configurazioni, possono far parte delle Comunità Energetiche gli impianti da energia rinnovabile in funzione da prima di tale data a patto che coprano solamente fino al 30% della potenza complessiva in capo alla Comunità. In questa fase è opportuno anche verificare possibili norme regionali, che possono identificare autonomamente criteri differenti.
SELEZIONE VENDITORE IN FORMA AGGREGATA
Sacee come Energy Manager darà supporto per l'ottimizzazione dei contratti di acquisto. In linea di principio, una selezione di un venditore in forma aggregata non contravviene a tale condizione nella misura in cui gli utenti partecipanti rilascino un mandato (con rappresentanza) al fine della selezione del venditore; elemento accessorio che è opportuno contemplare nell'ambito dei predetti mandati è la facoltà dell'utente di poter recedere dal contratto con il venditore selezionato a favore di una diversa impresa di vendita.
Come ESCo Sacee è in grado di occuparsi della verifica di tutti gli adempimenti burocratici verificando gli obblighi di legge, coordinando sia le pratiche impiantistiche che tutta la predisposizione della documentazione per la richiesta degli incentivi.

Come procediamo

06

FASE 6: La richiesta di attivazione

L'ultima fase è dedicata alla richiesta di attivazione della Comunità Energetica attraverso il portale del GSE (Area Clienti). A tal fine è necessario preventivamente:

- Avere registrato sul portale GAUDÌ di Terna l'impianto o gli impianti di energia rinnovabile (attività sempre svolta da Sacee);
- Aver individuato il Referente, ossia il soggetto che rappresenta la Comunità Energetica nei rapporti con il GSE in questo caso Sacee.

La richiesta di accesso al servizio può essere presentata esclusivamente per via telematica; perciò, il Referente deve registrarsi al Portale informatico GSE dove, attraverso un modulo dedicato, vengono richiesti i dati e le informazioni relative alla Comunità Energetica.
Presentata la domanda, il GSE procede alla valutazione della richiesta entro 90 giorni dal suo inserimento nel Portale, rilasciando un parere che porti:

- all'accoglimento diretto della richiesta con conseguente attivazione del Contratto fra il GSE e la Comunità Energetica o l'Autoconsumo Collettivo;
- alla richiesta di integrazioni alla documentazione presentata;
- al diniego della richiesta corredato delle motivazioni

Come supportiamo la CER dopo l'entrata in esercizio

La Comunità energetica diventa operativa nel momento in cui i suoi impianti sono connessi alla rete ed è stata data comunicazione al GSE dell'insieme dei POD che condivideranno virtualmente l'energia prodotta.
Quello che sembra un punto di arrivo è in realtà solo il punto di partenza: da questo momento, infatti, i membri della CER dovranno utilizzare la maggiore quantità di energia nel momento della sua produzione, distribuendo i consumi nelle diverse fasce orarie per ottenere migliori vantaggi economici ed energetici, eventualmente dotandosi di sistemi di accumulo. Per dare visibilità in tempo reale al consumatore nelle ore della giornata in cui c'è produzione ma scarsa richiesta, e rendere efficiente la CER, è necessario dotarsi di strumenti di misurazione (meters) e di gestione dei flussi di produzione e consumo (demand response).
I meters rilevano in tempo reale i consumi di ciascun membro della comunità e li inviano a una piattaforma software che li elabora integrandoli con quelli degli altri utenti e con la produzione. La disponibilità di tali dati consente di stimare previsioni di produzione e fornire agli utenti suggerimenti per ottimizzare i consumi ed eventualmente modificarli per ridurli.
Sacee darà supporto tecnico per la creazione dei Bandi per l'acquisto e l'istallazione di tali tecnologie IoT. Inoltre, con scadenza da definire, si farà carico di analizzare i dati consentendo di stimare previsioni di produzione fornendo agli utenti suggerimenti per ottimizzare i consumi ed eventualmente modificarli per ridurli proponendo di volta in volta anche le possibilità per lo sviluppo di progetti di efficienza energetica. Nuovi investimenti in produzione e accumulo di energia, realizzazione di colonnine di ricarica di autoveicoli elettrici, sostituzione di apparecchi obsoleti, elettrici o termici, industriali, che consentano il progressivo miglioramento delle performance energetiche complessive della CER e quelle specifiche dei suoi membri.

I vantaggi Economici.

01

RISPARMIO IN BOLLETTA

Grazie alla distribuzione dell'energia autoprodotta fra i membri della comunità energetica quest'ultima potrà essere alleggerita dei costi di distribuzione dell'energia e degli altri oneri tipici dei fornitori di energia. Così è possibile abbattere notevolmente i costi in bolletta.

02

GUADAGNO SULL'ENERGIA PRODOTTA

Produrre energia con un impianto fotovoltaico può rappresentare una fonte di guadagno grazie ai meccanismi incentivanti.

03

AGEVOLAZIONI FISCALI

Recupero del 50% dei costi di realizzazione per i privati che realizzino un impianto fotovoltaico sul tetto di un edificio. Per le imprese è previsto il superammortamento del 130% del valore dell'investimento.

04

AUTOSUFFICIENZA ENERGETICA

I vantaggi economici delle comunità energetiche sono da individuare soprattutto nel fatto che queste associazioni contribuiscono all'indipendenza energetica del paese. In questo modo ci sarà sempre meno necessità di "importare energia" dall'estero.

Fra i vantaggi del far parte di una Comunità Energetica come Valore Comunity c'è anche quello di poter godere di particolari tariffe incentivanti sul consumo di energia. Queste tariffe sono diverse in base alla tipologia di iscrizione alla Comunità Energetica. E' infatti possibile iscriversi ad una C.E. come:

SOGGETTO PRODUTTORE

Tali soggetti accedono a una tariffa incentivante di 110 €/MWh Sarà inoltre possibile remunerare l'energia immessa nella C.E. ottenendo il **Prezzo Zonale Orario, pertanto la somma dei benefici varia ammonta a circa 0,16 cent di Euro per kWh.**

SOGGETTI CONSUMATORI

ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) ha definito la restituzione in bolletta di alcuni importi **a fronte dell'evitata trasmissione dell'energia nella rete nazionale. Questi importi ammontano ad una cifra compresa tra gli 8 ed i 10 Cent di Euro per ogni kWh.**

COSA PREVEDE IL PNRR: Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'auto-consumo

Quali sono i benefici?

- Promuovere lo sviluppo delle fonti rinnovabili a livello decentralizzato
- Consentire la fornitura di energia a prezzi accessibili
- Sostenere l'economia dei piccoli centri, rafforzando la coesione sociale
- Promuovere la partecipazione al mercato di utenti che altrimenti sarebbero esclusi
- Combattere la vulnerabilità e la povertà energetica

Costo totale dell'investimento € **2,20 mld**

Finanziamenti a tasso zero fino al 100% dei costi ammissibili (Rif.: bozza D.lgs. di recepimento Direttiva REDII)

Qual è l'obiettivo dell'investimento?

Sostenere le comunità energetiche, cioè le coalizioni organizzate di utenti che collaborano tra loro per produrre, consumare e gestire energia pulita attraverso uno o più impianti locali. Le comunità possono avere una composizione molto varia (cooperative, associazioni senza scopo di lucro, condomini, attività commerciali e imprese del territorio...) ma hanno tutte lo stesso obiettivo: fornire energia rinnovabile a prezzi accessibili ai propri membri. L'obiettivo è quello di diffondere la sperimentazione dell'auto-produzione di energia nelle aree in cui avrà un maggiore impatto sociale e territoriale: verranno individuate Pubbliche Amministrazioni, famiglie e microimprese in comuni con meno di 5.000 abitanti, così da sostenere l'economia dei piccoli centri, spesso a rischio di spopolamento, e rafforzare la coesione sociale.

Entro Dicembre 2025

Firma dei contratti per realizzare gli interventi nelle comunità energetiche

Entro Giugno 2026

2.500 GWh di energia rinnovabile in Comuni con meno di 5.000 abitanti

Sostenere le comunità energetiche dei comuni con meno di 5.000 abitanti, installare almeno 2.000 MW da fonti rinnovabili e produrre 2.500 GWh all'anno